

Camera Arbitrale di Milano S.r.l.

Sede Legale: Via Meravigli 9/b, 20123 Milano

Capitale sociale: Euro 10.000,00 i.v.

C.F. e n. iscr. al R.I. di Milano Monza Brianza Lodi: 97425550155

REA: MI – 1798576

Socio Unico: Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Bilancio al 31 dicembre 2022 - Relazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 2022

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

nell'esercizio chiuso al *31 dicembre 2022* la Società ha realizzato ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 12.432 migliaia di Euro, contro 10.807 migliaia di Euro realizzati nell'esercizio 2021. L'*EBITDA* dell'esercizio in esame è positivo e pari a 70 migliaia di Euro (160 euro nell'esercizio 2021) mentre il risultato ante imposte è positivo e pari a 90 migliaia di Euro, contro un risultato per l'esercizio 2021 di 68 migliaia di Euro. Il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile di 8,6 migliaia di Euro, dopo imposte correnti ed anticipate per 81 migliaia di Euro.

Risultati in sintesi e fatti rilevanti dell'esercizio

Nella tabella che segue si riportano i principali dati economici e patrimoniali della Società.

	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.432.285	10.807.282
EBITDA	70.162	160
EBIT	33.283	-35.049
Risultato netto	8.588	46.753
Capitale investito netto	-7.831.861	-7.131.373

Coperto con:

Patrimonio netto	391.215	382.627
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-8.223.077	-7.514.001

Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2022

Andamento economico

Nella tabella che segue si riporta il *Conto Economico* riclassificato per area di business.

dati in € 000s	2022	% su ricavi	2021	% su ricavi
Arbitrato	10.383.897	83%	8.780.024	81%
Mediazione	419.855	3%	663.376	6%
OCC	588.079	5%	510.594	5%
CNC	7.762	0%	-	0%
Formazione e documentazione	404.845	3%	324.157	3%
Convenzione CCIAA e Altri ricavi	646.203	5%	541.808	5%
Valore della produzione	12.450.641	100%	10.819.958	100%
Arbitrato	8.831.040	71%	7.317.051	68%
Mediazione	280.459	2%	412.334	4%
OCC	369.316	3%	307.557	3%
CNC	27.842	0%	3.484	0%
Formazione e documentazione	83.629	1%	86.300	1%
Altri costi di struttura	460.647	4%	433.700	4%
Costo del personale	1.779.650	14%	1.770.234	16%
Godimento beni di terzi	387.497	3%	376.337	3%
Oneri diversi di gestione	61.306	0%	28.885	0%
Totale costi operativi	12.281.387	99%	10.735.882	99%
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	99.092	1%	83.915	1%
EBITDA	70.162	1%	161	0%
Ammortamenti	36.879	0%	35.209	0%
EBIT	33.283	0%	(35.048)	0%
Proventi (oneri) finanziari	56.741	0%	102.979	1%
Risultato prima delle imposte	90.024	1%	67.931	1%
Imposte	81.436	1%	21.178	0%
Risultato netto	8.588	0%	46.753	0%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 12.432 migliaia di Euro in aumento di 1.625 migliaia di Euro rispetto a 10.807 migliaia di Euro dell'esercizio 2021. La variazione è riconducibile ai maggiori ricavi dell'arbitrato relativi alla quota incassata per conto degli arbitri.

Lato costi operativi, infatti, si registra la principale variazione tra i costi dell'area arbitrato, sempre relativamente ai costi degli arbitri in aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'*EBITDA* è positivo e pari a 70 migliaia di Euro,. La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 57 migliaia di euro

Il risultato netto positivo al 31 dicembre 2022 è di 8,6 migliaia di euro, dopo imposte per 81 migliaia di euro, a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente pari a 46,7 migliaia di euro dopo imposte per 21 migliaia di euro.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce della Nota integrativa ai prospetti contabili.

Andamento patrimoniale e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2022

Nella tabella che segue è riportato lo *Stato Patrimoniale* riclassificato.

Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni materiali e immateriali	49.551	76.850
Immobilizzazioni finanziarie Altri crediti	4.179	4.179
A Attività non correnti	53.730	81.029
Crediti commerciali ed altri Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	788.782 3.709.422	922.133 4.119.337

B Attività correnti		4.498.203		5.041.470
Debiti verso fornitori	3.093.715		1.793.582	
Debiti verso controllanti	15.228		22.507	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	106.178		82.899	
Debiti tributari	114.630		229.864	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-		-	
Altri debiti	8.548.001		9.668.151	
C Passività correnti		11.877.752		11.797.003
D Capitale di esercizio netto (B-C)		(7.379.548)		(6.755.533)
E Capitale investito lordo (A+D)		(7.325.818)		(6.674.503)
Fondi relativi al personale	491.043		456.870	
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	15.000			
F Passività non correnti		506.043		456.870
G CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (E-F)	-	7.831.861	-	7.131.373
coperto con:				
H Patrimonio netto		391.215		382.627
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.223.077)		(7.514.001)	
I Posizione finanziaria netta (totale)		(8.223.077)		(7.514.001)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+I)	-	7.831.861	-	7.131.373

Le voci riportate nello *Stato Patrimoniale Riclassificato* trovano corrispondenza in quelle del prospetto contabile di *Stato Patrimoniale* del bilancio.

Il *capitale investito netto totale* al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro -7.832. migliaia, con una riduzione di 700 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

Le *attività non correnti* ammontano al 31 dicembre 2022 a 53 migliaia, contro Euro 81 rispetto al 31 dicembre 2021.

Le *attività correnti* ammontano al 31 dicembre 2022 a 4.498 migliaia, con un decremento di 543 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. Tra queste pare opportuno evidenziare sia gli investimenti finanziari caratterizzati da elevata liquidabilità per un importo pari a Euro 3.709 migliaia al 31 dicembre 2022.

Il *patrimonio netto*, pari a 391 migliaia di Euro, registra un incremento di 8,6 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, imputabile al risultato netto dell'esercizio 2022.

Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota Integrativa* ed ai prospetti contabili.

La *posizione finanziaria netta* evidenzia al 31 dicembre 2022 una disponibilità finanziaria netta di -7.832 migliaia di Euro contro -7.131 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Risorse umane

Gli addetti totali al 31 dicembre 2022 sono pari a ...

	2022	2021	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri e impiegati	20	21	20.5
Totale	22	23	22.5

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui la Società è esposta.

Principali fattori di rischio

1. Rischi di contesto esterno e strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel breve periodo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della *Società* non è generalmente e significativamente soggetta all'andamento delle condizioni generali dell'economia.

Non si ravvisano rischi particolari tali da avere effetti significativi sull'equilibrio economico patrimoniale della *Società*.

2. Rischi operativi

Rischi connessi agli investimenti partecipativi

Il *Consiglio di Amministrazione* provvede periodicamente alla verifica dell'andamento economico e finanziario degli effetti che potrebbero determinarsi in ragione della partecipazione in *Società* controllate e collegate o aventi comunque natura di immobilizzazione finanziaria e strategica per la *Società* stessa e la controllante *Camera*.

3. Rischi finanziari

Rischio di credito

La *Società* tende a ridurre al minimo il rischio di insolvenza della controparte con la scelta di partner affidabili e solvibili.

Per quanto riguarda i clienti sussiste un rischio di credito in particolare per l'arbitrato e l'OCC. Per far fronte a tale rischio viene effettuato apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti in base alla vetustà del credito e alla situazione in cui versa il debitore (Es. liquidazione, cessazione, etc)

Rischio su investimenti della liquidità

La *Società* ha investito parte della propria liquidità in strumenti finanziari caratterizzati da un basso livello di rischio, recependo gli indirizzi in materia del Socio *Camera di Commercio*.

La strategia d'investimento della Società è di medio/lungo termine e non ha pertanto finalità speculative di breve periodo, tuttavia, è opportuno evidenziare che alcuni degli strumenti finanziari possono essere soggetti ad oscillazioni di prezzo in relazione all'andamento dei mercati e qualora l'emittente non dovesse essere adeguatamente patrimonializzato, potrebbero generarsi situazioni di tensione finanziaria e insolvenza.

4. Rischi di non conformità

Rischi connessi a potenziali ripercussioni legate alla mancata trasparenza e integrità delle controparti

Sussiste, potenzialmente, il rischio di rapporti poco trasparenti con le controparti possano sfociare in comportamenti illegali quali, ad esempio, fenomeni di corruzione, compromettendo la reputazione e l'integrità della Società e del *Socio Camera di Commercio*, anche tenuto conto della sua natura e di quella dei suoi principali *stakeholders*.

Per tutelarsi rispetto al potenziale rischio di rapporti poco trasparenti e di comportamenti illegali, la Camera Arbitrale ha messo a punto e implementato un sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

A livello di presidi procedurali, il Codice Etico e di comportamento proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il "modello 231" vigente riserva invece al tema della corruzione due parti speciali, quella relativa ai reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e quella relativa alla corruzione fra privati, nelle quali sono descritte le fattispecie potenziali di reato e i relativi protocolli di controllo a presidio delle tematiche sensibili in oggetto.

Inoltre, ogni fornitore, e più in generale tutte le terze parti sono informate circa il "modello 231" e il Codice Etico e di comportamento adottati dalla Società.

Sono stati poi erogati ai dipendenti corsi di formazione specificamente dedicati alle tematiche

in oggetto. Infine, attraverso la procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, c.d. whistleblowing, è stato regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale della Società.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha implementato, all'interno di un ampio progetto interno al sistema camerale, l'ERP MS Dynamics 365 e allo stesso tempo aggiornato i flussi sul sistema BPM, integrando pertanto tutti i processi aziendali.

In seguito a tale nuovo contesto operativo la Società ha ritenuto opportuno adottare un Regolamento di contabilità che disciplini le attività di natura amministrativa, contabile e di tesoreria e che consenta la corretta e puntuale gestione economico/finanziaria della Società.

Il Regolamento di contabilità è strettamente connesso ed integrato con lo Statuto della Società, con il Codice etico e di comportamento, con il Regolamento per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria, con il Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni, con la Procedura per il Ciclo passivo, con il Modello Organizzativo 231 e, in generale, con tutti i regolamenti, le procedure e le prassi della Società.

Infine, la Società, nel mese di gennaio 2023, ha approvato il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025.

La relazione per l'esercizio 2022 del RPCT evidenzia che nel corso dell'anno non si sono registrate segnalazioni di illecito, né si è avuta notizia di apertura di procedimenti penali a carico del personale e che non sono pervenute richieste di accesso civico.

Entrambi i documenti sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Società: www.camera-arbitrale.it

Rischi connessi all'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy – GDPR

La Camera Arbitrale si è dotata di modello organizzativo per la protezione dei dati personali, che descrive i meccanismi organizzativi e gestionali, inclusi ruoli, responsabilità e autorità, in

materia di protezione dei dati personali, volto a garantire la compliance con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

La Società si è dotata, inoltre, delle seguenti procedure per il trattamento dei dati personali: Procedura di qualificazione e gestione delle terze parti, Data breach notification policy, Procedura per la gestione dei diritti degli interessati, Data retention e destruction, Manuale per la compilazione del registro dei trattamenti, Risk Assessment e Privacy Impact Assessment e Privacy by design e by default.

È stato, altresì, adottato il Regolamento servizi informatici e privacy.

La Società ha provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, a cui sono affidati i compiti previsti dall'art. 39 del medesimo Regolamento.

La Società tiene e aggiorna in via continuativa il registro delle attività di trattamento e il registro degli incidenti di sicurezza e delle violazioni di dati personali.

Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (D.Lgs. 231/2001) adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l'adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, la Società si è dotata di un proprio Modello di organizzazione e gestione, oggetto di una ampia revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2020.

L'attuazione delle misure di prevenzione definite nel piano è oggetto di monitoraggio sistematico, da parte dell'Organismo di Vigilanza e congiuntamente con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

stato di attuazione degli obiettivi programmati nel PTPCT;

monitoraggio a campione di attività o procedimenti rientranti in una o più aree di rischio

corruzione mappate nel PTPCT. Tali tipologie di verifiche possono riguardare anche l'attuazione del codice di comportamento;

esame delle eventuali segnalazioni pervenute, nell'ambito della procedura di whistleblowing;

individuazione di eventuali criticità o di esigenze di aggiornamento del PTPCT, sulla base degli esiti dell'attività di controllo effettuata.

Rischi connessi alla normativa su salute e sicurezza sul lavoro

Le attività svolte dalla Società, in particolare l'organizzazione di convegni e l'ospitalità di udienze e incontri di mediazione o di composizione espongono la Società al rischio, peraltro relativo, di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008).

Il Documento di Valutazione dei Rischi viene, in ogni caso, aggiornato periodicamente e ogni volta che si renda necessario procedere ad una nuova valutazione del rischio.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

Nello svolgimento dell'attività della Società si possono verificare danni impreveduti a cose o persone che operano o sono presenti presso gli spazi e/o gli immobili a disposizione.

Per tutelarsi rispetto a tali rischi la Società ha sottoscritto una polizza RC verso terzi e prestatori di lavoro (RCTO) a copertura della responsabilità civile derivante dallo svolgimento delle proprie attività. Sono state inoltre stipulate le polizze Infortuni e Tutela Legale in favore del proprio personale dipendente in ottemperanza alle previsioni del Contratto collettivo di riferimento.

La Camera Arbitrale ha stipulato anche polizze RC professionali a copertura dei servizi di OCC e mediazione.

Attività di sviluppo

La *Società* non sostiene costi di ricerca e sviluppo e non ha quindi capitalizzato nelle immobilizzazioni immateriali costi di questa natura ai sensi dell'*art. 2426 Codice Civile*.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari derivati

La *Società* non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né alla data del 31 dicembre 2022 sono in corso operazioni in derivati.

Rapporti con parti correlate

Nello svolgimento della propria attività, la *Società* intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con il *Socio Camera di Commercio* sia con altre società controllate dal *Socio Camera di Commercio*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali. Per i rapporti riguardanti operazioni verso parti correlate si rimanda a quanto commentato in nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, va rilevato come fatto importante in relazione alla gestione della *Società* l'accentramento amministrativo ossia lo svolgimento, attraverso modalità comuni tra le società controllate, delle funzioni contabili, amministrative e finanziarie con l'obiettivo di incrementare gli attuali standard di qualità e i livelli di efficienza e ridurre i costi. L'accentramento amministrativo è peraltro oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2023.

Prevedibile evoluzione della gestione

La *Camera Arbitrale* ha ampliato il proprio ruolo: non solo ente di composizione delle controversie ma anche delle crisi di impresa e di sovraindebitamento. La *Società* sta affrontando un periodo di grandi riforme normative che toccano già ora sia l'ADR della CAM

(riforme dell'arbitrato e della mediazione) sia, appunto, l'elemento di composizione delle crisi (il nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)

Con l'arbitrato la prospettiva è di diventare ente di riferimento per tutto il territorio nazionale attraverso un programma di convenzioni con altre istituzioni e ordini professionali, così da aumentare significativamente i volumi in vari settori di intervento dalla moda all'automotive. Al contempo saranno continue la cura e l'attenzione alla qualità del servizio e al controllo dei costi delle procedure arbitrali.

Con la mediazione si tratta di ampliare il servizio ai nuovi settori disegnati dalla riforma mentre per i nuovi servizi della crisi si tratta di diffondere la cultura della prevenzione dei segnali di crisi di impresa e di crisi di debito del consumatore.

Progetti altamente qualificanti per la Camera Arbitrale sono quelli che riguardano l'ambiente, con lo sviluppo del servizio di prevenzione (FacilitAmbiente), in stretto collegamento con tutte le realtà della holding camerale impegnate in materia di ambiente e il progetto digital di una Camera Arbitrale 2.0 con cui semplificare e facilitare ulteriormente l'accesso e l'utilizzo dei servizi sia tradizionali che nuovi.

Dal punto di vista logistico, il trasferimento di sede in via Meravigli 9/b, nei locali storicamente occupati dalla Camera di Commercio, dovrebbe favorire un forte contenimento delle spese di affitto.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Altre sedi

La Camera Arbitrale non ha altre sedi ma dispone di un ufficio in Roma, ospitata dall'AIA – Associazione Italiana per l'Arbitrato - via Barnaba Oriani 34, di un ufficio presso la sede camerale di Monza, Piazza Cambiagli 9 e di un ufficio presso la sede camerale di Lodi, via Hausmann 11/15.

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ed ai quali la Società è tenuta in quanto partecipata da Ente pubblico

La Società, in quanto partecipata dalla *Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano Monza Brianza e Lodi* è tenuta al rispetto delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Milano, 27 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dettori Marco Libero)